



Programma regionale Fse Plus

2021-2027

Documento di sintesi

Programma regionale Fse Plus

2021-2027
Documento di sintesi





Sommario

Persone e competenze, il cuore dell'Emilia-Romagna	5
Programma regionale Fse Plus	7
Quadro di riferimento	8
Contesto.....	9
Strategia del Programma	10
Principi trasversali.....	12
Risorse.....	15
Priorità 1 – Occupazione	16
Priorità 2 – Istruzione e formazione	19
Priorità 3 – Inclusione sociale.....	21
Priorità 4 – Occupazione giovanile.....	23
Assistenza tecnica	24
Partenariato.....	25
Comunicazione	26
Risultati	28



Persone e competenze, il cuore dell'Emilia-Romagna

Una visione di futuro strategica e unitaria, costruita insieme alla società regionale, ai territori e alle parti sociali, per proiettare l'Emilia-Romagna in una dimensione sempre più europea e internazionale. Mettendo al centro il **lavoro di qualità**, l'**innovazione** e la **ricerca**, il **protagonismo dei territori**, con l'obiettivo di trasformare in opportunità le sfide della transizione ecologica e della trasformazione digitale. Per contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per progettare un futuro diverso, che riguardi tutti, nessuno escluso.

Il Programma regionale Fondo sociale europeo Plus intende contribuire a questo progetto garantendo un **investimento senza precedenti sulle persone** e sul diritto di ognuno a svolgere un ruolo attivo all'interno della società, puntando ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività, per indirizzare, in modo strutturale, le traiettorie sociali ed economiche verso la **sostenibilità e l'inclusione**.

Si tratta del principale strumento per attuare a livello regionale il **Pilastro europeo dei diritti sociali** e per raggiungere gli obiettivi che l'Emilia-Romagna si è data firmando insieme a tutte le componenti della società regionale, Il **Patto per il Lavoro e per il Clima**, volto a costruire in particolare:

- una **regione della conoscenza e dei saperi**, investendo su educazione, istruzione e formazione dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita delle persone, per rimuovere le barriere economiche e sociali, di genere e territoriali che ostacolano la piena realizzazione dell'individuo e la coesione sociale
- una **regione della transizione ecologica**, per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050, coniugando produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità
- una **regione dei diritti e dei doveri**, dove la massima inclusione e partecipazione è non solo obiettivo di giustizia sociale ma anche fattore di competitività e sviluppo del sistema territoriale
- una **regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità**, europea, giovane e aperta che investe in qualità, professionalità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi, alle professioni e all'inclusione.

Il Fondo sociale europeo Plus rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto: il percorso verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale richiede infatti una infrastruttura educativa e formativa che sappia assicurare a tutte le persone il **diritto di accedere a servizi di qualità**, fin dalla prima infanzia, e di **accrescere le proprie conoscenze e competenze**, tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione e accompagnare le transizioni.

Questa è l'Emilia-Romagna che vogliamo e la nostra risposta alle sfide presenti e future.

Michele de Pascale
Presidente Regione Emilia-Romagna



Programma regionale Fse Plus

Il Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021-2027, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5300 del 18 luglio 2022, è il documento con cui la Regione Emilia-Romagna ha delineato la propria strategia per lo sviluppo delle competenze di giovani e adulti, per creare occupazione di qualità e garantire inclusione sociale, territoriale e di genere.

La strategia è stata elaborata attraverso un percorso di confronto interistituzionale e di concertazione con le parti sociali e si inserisce in una visione unitaria della programmazione dei Fondi europei, nazionali e regionali. Il Programma ha come riferimenti prioritari il Patto per il lavoro e per il clima, il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027, la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027, la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'Agenda digitale 2020-2025 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune".

Il Programma regionale Fse+ presenta una dotazione finanziaria di 1,024 miliardi di euro e introduce azioni innovative per affrontare le nuove sfide poste dal digitale e dalla sostenibilità, accrescendo l'offerta di opportunità e di servizi e la partecipazione al welfare sociale.

Il Programma agisce in coerenza con l'Accordo di partenariato e in sinergia con i principali fondi e programmi europei e nazionali e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuando strategie comuni in grado di migliorare gli impatti dei singoli strumenti e promuovere la massima partecipazione da parte dei potenziali destinatari.

Le quattro priorità del Programma - in piena integrazione con la programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale - sono focalizzate su:

- **Occupazione** - stabile, di qualità, adeguatamente remunerata e tutelata, con un'attenzione specifica alle donne, investendo su competenze e servizi;
- **Istruzione e formazione** - per qualificare e rafforzare l'infrastruttura educativa e formativa regionale, per rispondere alle aspettative delle persone e ai fabbisogni delle imprese;
- **Inclusione sociale** - per contrastare diseguaglianze e marginalità garantendo a tutti l'accesso a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia per raggiungere i più alti gradi di istruzione;
- **Occupazione giovanile** - per valorizzare attitudini, accompagnare i giovani nell'acquisizione di competenze qualificate, contrastare l'abbandono scolastico e il divario di genere nelle scelte formative e professionali.

Le misure a favore delle persone sono accompagnate da azioni di sistema, realizzate con le realtà istituzionali e del Terzo settore, per rafforzare i servizi alle comunità favorendo partecipazione e inclusione nei diversi territori. Il **rafforzamento delle competenze delle persone** è il **requisito per garantire percorsi di crescita innovativi e sostenibili** in grado di incrementare la competitività e l'attrattività della nostra regione, mettendo al centro le persone e agendo in piena sinergia con le azioni presenti nel Programma Fesr 2021-2027 e con le opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Autorità di gestione Programma regionale Fse Plus

Quadro di riferimento

Il Programma regionale Fse Plus si basa, a **livello europeo**, su

- **Regolamenti europei**
- **Pilastro europeo dei diritti sociali**
- **Raccomandazioni specifiche per l'Italia**
- **Agenda per le competenze Agenda 2030**

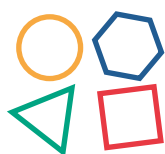
A **livello nazionale**, il Programma segue le priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, risponde alle sfide delle raccomandazioni specifiche per l'Italia ed è in sinergia e complementarità rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. Come sempre, la Regione Emilia-Romagna agisce in piena collaborazione con le strutture competenti per l'attuazione del PNRR e dei Programmi nazionali PN, per evitare il sovrapporsi degli interventi e individuare strategie comuni in grado di migliorare gli impatti dei singoli Programmi, promuovere la massima partecipazione dei destinatari e garantire continuità delle politiche.

A **livello regionale**, il Programma si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei Fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale e valorizzando le infrastrutture di policy costruite negli anni.



Patto per il lavoro e per il clima

progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale



Documento strategico regionale (DSR)

per la programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027



Strategia di specializzazione intelligente (S3)

indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione



Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite



Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

definisce strategia ed azioni per la transizione digitale del sistema regionale

Contesto

Quadro macroeconomico e mercato del lavoro

Il 2020, con l'arrivo della pandemia, ha rappresentato la fine di un ciclo economico positivo, durato in regione dal 2014 al 2019: nel 2019 il tasso di occupazione (20-64 anni) era del 75,4%, superiore sia al target europeo di Europa 2020 che al dato nazionale (63,5%). Nel 2020 il tasso è sceso al 73,8%. Il tasso di disoccupazione, diminuito gradualmente dal 2014 in poi, è tornato a crescere: dal 5,5% registrato nel 2019 è risalito al 5,7% nel 2020, con un incremento che risulta più significativo se calcolato con riferimento alle donne (+0,3%) e soprattutto ai giovani 15-24 anni (+2,8%). La dinamica dell'occupazione in pandemia è stata fortemente asimmetrica, penalizzando maggiormente i gruppi più fragili e meno tutelati, tra i quali in particolare le donne e i giovani.

Risulta ancora significativo il divario occupazionale di genere (il tasso di occupazione femminile è mediamente inferiore del 13,5% di quello maschile) e nei livelli retributivi. Problema analogo emerge nella componente più giovane.

Le stime del tasso di occupazione per livello di istruzione mostrano, soprattutto per le donne, che il livello occupazionale aumenta all'aumentare del livello di istruzione. Anche per gli occupati sovraistruiti continua il trend negativo di mismatch verticale rispetto alle competenze.

Istruzione e formazione

L'andamento dei principali indicatori Eurostat mostra segnali nettamente positivi fino al 2019, con un debole peggioramento nel 2020. Tra il 2014 e il 2019 il livello medio di istruzione è aumentato, la quota di individui con nessuna qualifica o con la sola qualifica di scuola elementare si è ridotta, attestandosi nel 2019 al 31%. La percentuale di persone con un diploma o una qualifica, dopo una crescita costante fino al 2019 (46,2%), nel 2020 è risultata del 45,5%, quota leggermente inferiore alle media Ue. La quota di persone tra i 30 e i 34 anni con un'istruzione almeno universitaria nel 2020 è pari al 32,8%, in crescita dal 2008 e superiore al dato nazionale pari al 27,8%, ma ancora distante dal target Europa 2020. Dal 2008 al 2020 è diminuito il tasso di giovani che abbandonano prematuramente gli studi che, nel 2020, si attesta al 9,3%, superando in questo caso il target Europa 2020. La percentuale di giovani che non studiano, non sono in formazione e non lavorano - NEET (15-29 anni) - nel 2019 era pari al 14,3% e, seppur in riduzione negli ultimi 5 anni e inferiore al dato nazionale (22,2%), è superiore al dato europeo, pari al 12,6%. Nel corso dell'ultimo anno la percentuale di NEET è aumentata sia a livello europeo, che nazionale e regionale, arrivando in Emilia-Romagna al 15,9%.

Per quel che riguarda le competenze digitali, l'Istat rileva che nel 2019 solo il 30,5% della popolazione regionale registrava competenze digitali avanzate, dato leggermente superiore alla media italiana. Ma la scarsa diffusione delle competenze digitali è sottolineata dal terzultimo posto dell'Italia fra i 28 Stati UE nella classifica del Digital Economy and Society Index 2020.

Inclusione sociale

L'Emilia-Romagna mostra un rischio di povertà inferiore a quello italiano e a quello medio EU: in rapporto alla popolazione, le persone a rischio di povertà o esclusione sociale in regione rappresentano il 15,5%, significativamente inferiore al dato 2019 nazionale (25,6%) e Ue 27 (20,9%).

Strategia del Programma

Il Programma regionale Fse Plus punta a generare nuovo sviluppo sostenibile e inclusivo e nuovo lavoro di qualità, per accompagnare l'Emilia-Romagna nella doppia transizione ecologica e digitale e ridurre le fratture economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Per fare questo investe innanzitutto sulle persone: il percorso verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale richiede, infatti, un'infrastruttura educativa e formativa che sappia assicurare a tutte le persone il diritto di accedere a servizi di qualità fin dalla prima infanzia e di innalzare le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione e accompagnare le transizioni.

La nuova programmazione agisce prioritariamente per:

Contrastare la disoccupazione e creare le condizioni per una piena e buona occupazione, investendo sulla crescita delle competenze delle persone e valorizzando e rafforzando la Rete attiva per il lavoro, migliorando l'efficacia, l'efficienza e la capillarità sul territorio del sistema di politiche attive del lavoro attraverso azioni integrate e personalizzate;

Aumentare la buona occupazione delle donne, rafforzando l'orientamento e le opportunità di formazione permanente, trasversale e tecnico professionale, per aumentare la spendibilità dei percorsi di istruzione e come misura di accesso e permanenza qualificata nel lavoro;

Promuovere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, sostenendo azioni formative per accompagnare i processi di riposizionamento, innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi di impresa della S3, concorrendo agli obiettivi di promozione e attrattività degli investimenti;

Qualificare e rafforzare tutti i segmenti dell'infrastruttura regionale - istruzione e formazione professionale, formazione terziaria non universitaria, alta formazione e ricerca, formazione per l'inserimento e la permanenza nel lavoro - per garantire a tutti pari diritti di acquisire conoscenze e competenze ampie e innovative e di crescere e lavorare esprimendo potenzialità, intelligenza e creatività;

Investire nell'apprendimento permanente degli adulti, aumentando opportunità di aggiornamento, perfezionamento e riqualificazione;

Investire nell'orientamento e nella promozione dell'accesso paritario a tutti i percorsi, rimuovendo stereotipi di genere che rischiano di ampliare i divari nella transizione;

Aumentare l'occupabilità delle persone, investendo su politiche integrate per l'occupazione quale leva per contrastare l'esclusione sociale delle persone con disabilità e in condizioni di svantaggio. Si tratta di rafforzare interventi personalizzati orientativi, formativi e per il lavoro, fondati sulla valorizzazione delle potenzialità offerte dalle imprese, dall'economia sociale e dal terzo settore;

Investire su interventi di innovazione sociale, di sostegno all'economia sociale, alle imprese sociali e al terzo settore anche come stimolo alle capacità imprenditoriali e con azioni di networking e rafforzamento della capacità amministrativa per l'innovazione sociale;

Assicurare un diritto allo studio universitario universale ed inclusivo, come elemento fondante del modello di sviluppo inclusivo e coeso regionale, con l'obiettivo di rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione, del sapere e delle competenze agli studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche;

Potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza e in particolare: accesso e abbattimento delle rette per gli asili nido, partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche quali i centri estivi. Obiettivo è rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno per contrastare la povertà educativa, aiutare le famiglie in condizioni economiche svantaggiate e promuovere la conciliazione vita-lavoro e l'occupazione femminile;

Investire in un sistema di orientamento alle scelte educative, formative e professionali che rimuova gli stereotipi di genere e a supporto della doppia transizione, fondato sulla piena collaborazione tra istituzioni, autonomie educative e imprese;

Qualificare ulteriormente l'offerta IeFP per accompagnare i giovani nell'acquisizione di competenze qualificate, anche trasversali, e conseguire una qualifica nell'ambito di una filiera di istruzione e formazione professionale che valorizzi l'apporto delle imprese nella individuazione dei fabbisogni, nella progettazione e realizzazione dei percorsi;

Contrastare l'abbandono scolastico, costruendo un'offerta personalizzata che sviluppi i raccordi tra i sistemi educativi e promuova il successo formativo;

Valorizzare i sistemi duali e l'apprendistato per accompagnare i giovani in un ingresso qualificato nel mercato del lavoro, sostenendo una partecipazione attiva e riconoscendo il contributo delle imprese.

Principi trasversali



Protagonismo delle nuove generazioni

In linea con gli obiettivi strategici di Next Generation EU e con il percorso di partecipazione e confronto Youz – Forum giovani, il Programma intende favorire l'inserimento di giovani competenti nel mercato del lavoro, generare occupazione stabile e qualificata, trattenere e attrarre talenti, sostenere la nascita di nuove e innovative attività imprenditoriali e professionali, garantendo alle giovani generazioni più spazio e più valore nelle imprese, nelle università, nel sistema della ricerca e nelle istituzioni.



Contrasto alle disuguaglianze di genere

Il Programma intende assicurare il pieno coinvolgimento delle donne nei processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale. In coerenza con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, adotta un approccio di gender mainstreaming, concorrendo in integrazione con gli altri fondi al realizzarsi di un nuovo women new deal: un piano di azioni per la promozione della piena parità di genere quale fattore di equità e di modernizzazione della società, perseguendo la qualità del lavoro e il recupero del gap salariale; rafforzando la presenza delle donne nei luoghi decisionali; contrastando gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM; implementando politiche di conciliazione; sperimentando misure innovative per favorire l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro; rafforzando la rete dei servizi di welfare e promuovendo un'organizzazione flessibile del lavoro, in linea con le priorità Ue.

Piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, comprese quelle più periferiche, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso.

Semplificazione delle procedure e degli adempimenti per l'accesso alle opportunità e ai servizi da parte di cittadini e imprese.

Priorità orizzontali

- **Sviluppo sostenibile:** capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica
- **Transizione digitale:** capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale
- **Sviluppo territoriale:** rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali
- **Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità:** intesa come capacità di contrastare disparità di accesso alle opportunità, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione
- **Innovazione sociale:** intesa come capacità di formare competenze anche trasversali funzionali a sostenere processi di innovazione sociale



Sviluppo territoriale

In coerenza con gli indirizzi del DSR, il Programma regionale Fse Plus contribuirà a mettere in campo risposte differenziate ai fabbisogni dei diversi territori.

Particolare attenzione sarà riservata alle **aree interne e montane**, contribuendo a contrastare gli squilibri territoriali, sostenendo le politiche per la qualità e prossimità dei servizi e le politiche di sviluppo e attrattività.

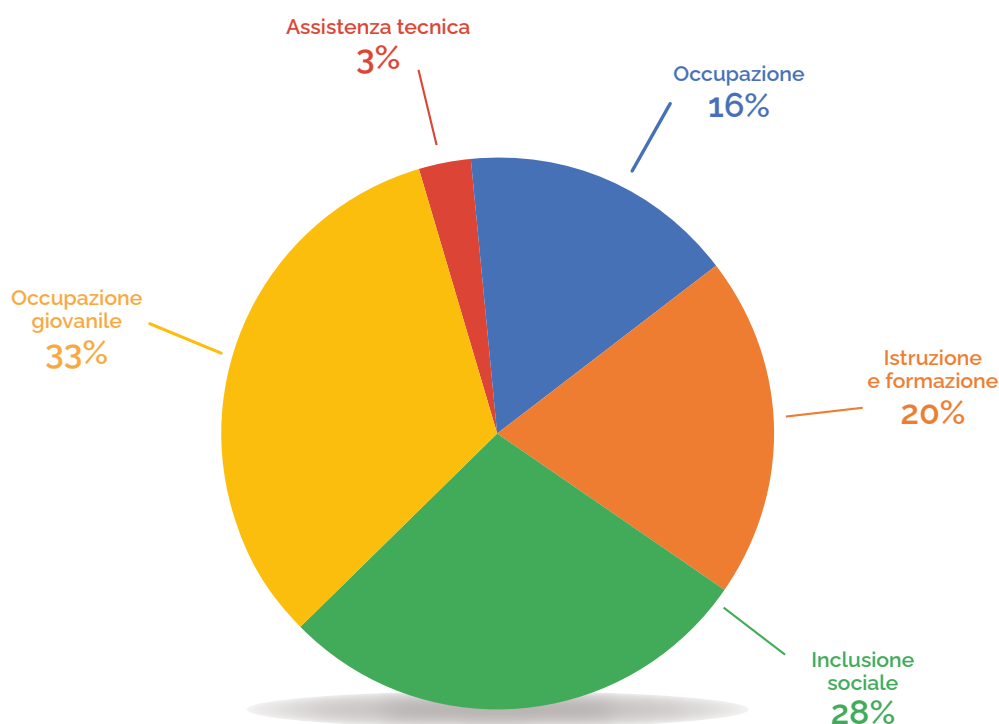
Le aree interne e montane della regione godranno inoltre di una **riserva almeno pari al 10% delle risorse complessive** a valere sulle diverse priorità del PR, prevedendo di agire sia attraverso bandi e azioni mirate, sia introducendo criteri di priorità nella selezione delle opportunità nei bandi/azioni generali.





Risorse

Priorità	Obiettivo specifico	Totale	
Priorità 1 Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione	102.000.000,00 €	
	c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro	30.000.000,00 €	162.000.000,00 €
	d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	30.000.000,00 €	
Priorità 2 Istruzione e formazione	e) Migliorare i sistemi di istruzione e formazione	142.000.000,00 €	202.000.000,00 €
	g) Promuovere l'apprendimento permanente	60.000.000,00 €	
Priorità 3 Inclusione sociale	h) Incentivare l'inclusione attiva	130.000.000,00 €	288.000.000,00 €
	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo ai servizi	158.000.000,00 €	
Priorità 4 Occupazione giovani	a) Migliorare l'accesso all'occupazione	340.000.000,00 €	340.000.000,00 €
Assistenza Tecnica	> Attività funzionali alla gestione del Programma	32.214.643,00 €	32.214.643,00 €
Totale Fse Plus		1.024.214.643,00 €	1.024.214.643,00 €



Priorità 1 - Occupazione

Obiettivo è promuovere l'occupazione di qualità, stabile, adeguatamente remunerata e tutelata, sia essa dipendente o autonoma, con un'attenzione specifica alle donne, investendo su competenze e servizi che accompagnino l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone e il riposizionamento strategico, l'innovazione e lo sviluppo delle imprese.

PRIORITÀ 1 - OCCUPAZIONE

Obiettivo specifico a)

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Risorse 102.000.000 €



A chi si rivolge

Persone inattive, inoccupate, disoccupate nonché, con riferimento alle azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità, i soggetti della Rete attiva per il lavoro e il partenariato economico e sociale.



Azioni

La Regione intende rafforzare le politiche rivolte alle persone disoccupate, con particolare attenzione ai disoccupati di lunga durata e ai soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, rendendo disponibili misure formative per l'innalzamento delle competenze in risposta ai fabbisogni del tessuto produttivo per ridurre il divario tra competenze possedute e competenze richieste e potenziando le prestazioni per l'inserimento lavorativo.

INTERVENTI
DI RILEVANZA
STRATEGICA

- Misure integrate per l'accompagnamento all'inserimento, al reinserimento e alla mobilità professionale con particolare attenzione a intervenire in chiave preventiva della disoccupazione
- servizi di orientamento; promozione di tirocini; servizi di formalizzazione delle competenze acquisite in esito ai tirocini; servizi di affiancamento nella ricerca di opportunità di lavoro; incrocio domanda/offerta nell'ambito della Rete attiva per il lavoro
- servizi di accompagnamento all'avvio di impresa e all'autoimpiego
- formazione flessibile, personalizzabile e strettamente integrata con le misure per l'accompagnamento al lavoro e l'avvio di lavoro autonomo per permettere alle persone di acquisire competenze trasversali e di base - con particolare riferimento alle competenze green, digitali e riferite alla blue economy, nonché competenze tecniche e professionali
- formazione mirata per il conseguimento di qualifiche professionali

Azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità del partenariato della Rete attiva per il lavoro:

- qualificazione delle infrastrutture informatiche e modernizzazione dei servizi per il lavoro
- azioni per la costruzione condivisa di strumenti e strategie territoriali per l'occupazione
- azioni di sistema per potenziare l'analisi dei fabbisogni e la restituzione dei risultati al territorio da parte dei soggetti della Rete attiva per il lavoro attraverso una maggior integrazione fra i soggetti e gli attori locali
- azioni di rafforzamento amministrativo dei soggetti della Rete attiva del lavoro e del partenariato

Obiettivo specifico c)

Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

Risorse 30.000.000 €



A chi si rivolge

Donne occupate, disoccupate e inattive, nonché la PPAA e il partenariato per le azioni di sistema e di sviluppo delle capacità.



Azioni

La Regione intende rafforzare le misure volte a valorizzare pienamente la componente femminile nel mercato del lavoro, qualificando i percorsi e le competenze acquisite nei sistemi di istruzione, sostenendo i percorsi di crescita professionale contrastando l'uscita dal mercato del lavoro, anche dovuta alle difficoltà di conciliazione, e favorire i percorsi di transizione, mobilità e carriera.

- Azioni orientative e formative mirate a contrastare gli stereotipi di genere
- Attività di formazione permanente per l'inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro
- Azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di crescita professionale, progressione di carriera e per l'avvio di impresa e l'autoimpiego
- Percorsi integrati finalizzati a sostenere le donne in particolari in condizione di svantaggio, quali le donne vittime di tratta e/o di violenza
- Azioni di sistema e di sviluppo delle capacità progettate e realizzate con il coinvolgimento del partenariato economico e sociale, per la costruzione di modelli di intervento funzionali a qualificare, rafforzare e innovare gli strumenti per la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Obiettivo specifico d)

Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

Risorse 30.000.000 €



A chi si rivolge

Lavoratori, dipendenti e autonomi, imprenditori e imprese.



Azioni

La Regione intende investire sulle competenze di tutti - dei lavoratori, degli imprenditori e dunque delle imprese - per accompagnare i cambiamenti in atto nel sistema economico e produttivo promuovendo la permanenza qualificata dei lavoratori nell'impresa, accompagnando e rispondendo ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese e delle filiere produttive ad alto potenziale di crescita e di generazione di occupazione qualificata.

- Misure diffuse di innalzamento delle competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi
- Misure di formazione e sostegno ai professionisti
- Misure formative e di accompagnamento e supporto ai processi di innovazione e transizione ecologica e digitale
- Azioni formative e di accompagnamento delle politiche di specializzazione intelligente inclusi i nuovi cluster introdotti nella S3 (turismo ed economia circolare), anche per favorire l'attrattività degli investimenti
- Supporto dei processi di crescita e consolidamento di nuove imprese e delle start up
- Misure di formazione e sostegno per assicurare i livelli più elevati di salute e sicurezza sul lavoro.

Priorità 2 - Istruzione e formazione

Obiettivo strategico è qualificare e rafforzare ulteriormente l'infrastruttura educativa e formativa regionale per realizzare una società della conoscenza e dei saperi, per corrispondere alle aspettative delle persone e ai fabbisogni di competenze del sistema economico e produttivo, promuovendo lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale.

PRIORITÀ 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo specifico e)

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.

Risorse 142.000.000 €



A chi si rivolge

Giovani e giovani adulti occupati, disoccupati, inattivi e inoccupati, nonché imprese e il sistema educativo e formativo relativamente alle azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità.



Azioni

La Regione intende sostenere la qualificazione della filiera della formazione terziaria e dell'alta formazione fondata sulla collaborazione tra le diverse autonomie educative e formative – Istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, Fondazioni ITS, Università – i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti, a partire dall'infrastruttura formativa costruita.

INTERVENTI DI RILEVANZA STRATEGICA

- Percorsi di formazione terziaria non universitaria - percorsi realizzati da Istituti tecnici superiori (ITS), percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) percorsi di Formazione superiore - fondati sulla collaborazione con le imprese – Rete politecnica
- Percorsi di specializzazione e di alta formazione per formare competenze nuove e innovative per il rafforzamento della filiera regionale delle industrie culturali e creative
- Progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di alte competenze per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali, in coerenza con la S3, realizzati nella collaborazione tra le università, gli enti di ricerca e le imprese: progetti di formazione alla ricerca, progetti di ricerca, master universitari di I e II livello, corsi di perfezionamento, ricercatori a tempo determinato accessibili anche attraverso strumenti quali borse, assegni
- Azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità per il rafforzamento e la qualificazione delle opportunità e dei servizi rivolti alle persone, dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e della rete di relazioni tra le imprese e il sistema educativo e formativo a supporto delle transizioni tra istruzione e lavoro. Sostegno per un più ampio accesso alle opportunità da parte dei potenziali destinatari.

Obiettivo specifico g)

Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Risorse 60.000.000 €



A chi si rivolge

Occupati, disoccupati, inattivi e inoccupati, nonché la PPAA e il partenariato per le azioni di sistema e di rafforzamento.



Azioni

La Regione intende investire sulle competenze dei giovani e degli adulti rendendo disponibile un'offerta continua e strutturata di formazione permanente per consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro.

- Offerta modulare di formazione permanente accessibile e fruibile in modo personalizzato per l'acquisizione di competenze digitali, competenze trasversali e di base, competenze tecnico professionali riferite alle diverse funzioni e ai differenti sistemi di produzione di beni e servizi
- Formazione permanente per acquisire competenze per presidiare, comprendere e agire nelle organizzazioni di lavoro al fine di rafforzare la spendibilità dei titoli universitari: percorsi di formazione permanente per le alte competenze digitali e per la sostenibilità, per le competenze manageriali, organizzative, gestionali
- Azioni di sistema e di rafforzamento dei soggetti coinvolti per qualificare l'offerta innovando i dispositivi e i modelli di erogazione e di messa in trasparenza delle competenze acquisite.

Priorità 3 - Inclusione sociale

Obiettivo è contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico h)

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Risorse 130.000.000 €



A chi si rivolge

Disoccupati, inattivi e inoccupati in condizione di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale nonché la PPAA e il partenariato per le azioni di sistema e rafforzamento delle capacità.



Azioni

Le principali misure che si ritiene strategico programmare, fondate sull'integrazione e convergenza delle diverse risorse finanziarie e sulla collaborazione interistituzionale e tra i soggetti della Rete attiva per il lavoro, si riferiscono a interventi per l'inclusione attiva delle persone in condizioni di svantaggio, a partire dalla convinzione che il lavoro sia la preconditione per contrastare marginalità ed esclusione sociale e limitare i costi individuali e collettivi.

INTERVENTI
DI RILEVANZA
STRATEGICA

Si intende quindi programmare un'offerta di misure integrate e personalizzate orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, progettate e realizzate nel partenariato tra attori pubblici e privati, istituzioni, imprese ed enti del Terzo settore, per l'inclusione sociale attraverso il lavoro:

- delle persone che presentano problemi di natura sociale o sanitaria, ai sensi della legge regionale n. 14 del 2015
- cittadini stranieri, provenienti da paesi UE extra UE, compresi i migranti
- delle persone con disabilità
- delle persone in esecuzione penale e dei minori e dei giovani sottoposti a procedimento penale
- delle persone in particolari condizioni di svantaggio

Rispetto alla strategia per i diritti delle persone con disabilità la Regione, in complementarità con le risorse del Fondo regionale disabili, intende sostenere il pieno diritto al lavoro e alla buona occupazione delle persone, attraverso servizi di collocamento mirato, orientamento, formazione informatica, linguistica, sulle competenze trasversali e tecnico-professionali, sostegno alla transizione tra la scuola e il mondo del lavoro.

A questi interventi si affiancano misure di sostegno al Diritto allo studio universitario dei giovani capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche per contrastare le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità formative e sostenere le pari opportunità nella costruzione di qualificati percorsi professionali e lavorativi. La Regione inoltre prevede l'attivazione di azioni di sistema e rafforzamento delle capacità fondate sul potenziamento delle reti di collaborazione pubblico-privato per la qualificazione degli strumenti e dei dispositivi di intervento.

Obiettivo specifico k)

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

Risorse 158.000.000 €



A chi si rivolge

Cittadini, occupati di cooperative sociali e associazioni del Terzo settore; studenti e nuclei familiari



Azioni

La Regione intende potenziare il proprio sistema di welfare attraverso misure che a partire dalle bambine e dai bambini permettano l'equità nell'accesso ai percorsi educativi, contrastando le disuguaglianze all'origine che possono alimentare ulteriormente l'esclusione sociale:

Per sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti, favorire la conciliazione tra vita e lavoro e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, si intendono attivare:

- Misure economiche alle famiglie per l'abbattimento delle rette degli asili nido e misure economiche per sostenere la partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche quali i centri estivi per contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi, con particolare riferimento alle famiglie in stato di difficoltà economica, e la marginalità ed esclusione dal mercato del lavoro delle donne
- Azioni e servizi per il rafforzamento e la qualità dei servizi di sostegno a bambini, bambine e adolescenti con bisogni specifici

La Regione intende supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili, per rispondere ai bisogni della collettività:

- Azioni a sostegno della qualificazione e dell'innovazione dell'economia sociale finalizzate a individuare e attivare nuovi modelli capaci di intercettare e rispondere ai nuovi bisogni
- Progettazione e implementazione di modelli innovativi, anche integrati con il Fesr, fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore, per contrastare le disparità territoriali attraverso uno sviluppo locale di tipo partecipativo

Inoltre, con specifico riferimento alle comunità emarginate quali ROM e Sinti, la Regione intende programmare azioni di supporto e rafforzamento a carattere territoriale degli interventi per contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica, il divario digitale, anche sostenendo le transizioni abitative, nonché intervenire, attraverso percorsi formativi, per qualificare le competenze degli operatori di comunità.

Priorità 4 - Occupazione giovanile

Obiettivo è promuovere l'occupazione giovanile programmando un'offerta di servizi e di formazione che, nell'integrazione con l'istruzione e nella collaborazione tra le autonomie formative e le imprese, permetta di valorizzare attitudini, contrastare gli stereotipi nelle scelte, promuovere il successo formativo, innalzare i livelli di istruzione e sostenere un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, cogliendo tutte le opportunità che derivano dalla doppia transizione.

PRIORITÀ 4 - OCCUPAZIONE GIOVANILE

Obiettivo specifico a)

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Risorse 340.000.000 €



A chi si rivolge

Giovani fino a 35 anni



Azioni

In questa priorità sono programmati gli interventi finalizzati a promuovere il successo formativo dei giovani, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro.

Elemento qualificante dell'offerta formativa è l'attenzione alla personalizzazione, al supporto nelle transizioni e all'accompagnamento nella continuità dei percorsi per permettere a tutti i giovani di accedere ai diversi livelli di specializzazione nell'ambito della filiera dell'istruzione e formazione tecnica e professionale e nella partecipazione e collaborazione con le imprese.

INTERVENTI
DI RILEVANZA
STRATEGICA

- Percorsi formativi di leFP per il conseguimento di qualifiche professionali di III e IV livello EQF capaci, nella personalizzazione, di corrispondere alle attitudini dei giovani e di accompagnarli nell'acquisizione di competenze e qualificazioni coerenti con la domanda delle imprese
- Misure formative a sostegno dell'inserimento e dell'ingresso qualificato nel mercato del lavoro attraverso interventi che valorizzino i sistemi duali e l'apprendistato, anche accompagnate da sostegni e incentivi alle imprese
- Azioni di orientamento alle scelte educative, formative e professionali e supporto alle transizioni per promuovere il successo formativo dei giovani
- Azioni di orientamento al lavoro e all'imprenditorialità

Assistenza tecnica

Le attività di assistenza tecnica rappresentano un imprescindibile elemento di supporto alla gestione del Programma, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne uno svolgimento efficace e coerente con gli obiettivi prefissati.

Risorse 32.214.643 €



A chi si rivolge

Regione Emilia-Romagna, società in house della Regione Emilia-Romagna, partenariato.



Azioni

- Supporto alla predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione
- Funzionamento di un sistema informatizzato di gestione e controllo del Programma, integrato in termini di funzioni e di flussi informativi tra i soggetti coinvolti nell'attuazione
- Sorveglianza, che si traduce nelle attività connesse al funzionamento del Comitato di sorveglianza, in particolare, al fine di mantenere un livello di informazione costante e continuo sull'attuazione del Programma, verranno sviluppati strumenti di sharing per i membri del Comitato
- Attività di informazione e comunicazione, per comunicazione opportunità, risultati e impatti del Programma sul territorio
- Monitoraggio del Programma come strumento di costante verifica della coerenza della programmazione rispetto agli obiettivi fissati ma anche di restituzione dello stato di avanzamento del Programma
- Valutazione, ovvero l'insieme di attività tese a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma e a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto
- Accrescimento delle conoscenze e potenziamento delle competenze delle strutture amministrative impegnate nell'attuazione e gestione del Programma attraverso un piano di interventi formativi
- Realizzazione di studi, ricerche e approfondimenti sulle diverse tematiche del Programma al fine di indirizzare più efficacemente le diverse azioni previste
- Realizzazione di iniziative di scambio di esperienze tra Amministrazioni pubbliche a livello intra e interregionale oltre che a livello europeo finalizzate ad accrescere il know how in tema di progettazione, gestione ed attuazione di programmi e interventi finanziati dai Fondi europei

Partenariato

Il Programma si inserisce, a livello regionale, nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei Fondi europei, nazionali e regionali, elaborata nel confronto sistematico con il partenariato istituzionale, economico e sociale, riconducibile prioritariamente a tre documenti: il **Patto per il lavoro e per il Clima**, il **Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) e la **Strategia di Specializzazione intelligente 2021- 2027 (S3)**.

Il Patto delinea la cornice strategica e le direttrici di un progetto di posizionamento del territorio regionale che assume come proprio orizzonte il 2030, prevedendo che l'approvazione da parte dell'amministrazione regionale di successive strategie operative sia fondata sul medesimo **metodo di partecipazione, confronto e condivisione**. In coerenza con l'impegno assunto, il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che indirizza la programmazione operativa dei Fondi europei e la Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 (S3), sono stati oggetto di confronto e condivisione con i firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima.

Lo stesso percorso di condivisione e confronto è stato garantito al Programma regionale Fse Plus nell'ambito degli organismi di concertazione previsti dalle normative regionali:

- Commissione regionale tripartita (CRT) con le parti sociali, come sede concertativa di proposta, verifica e valutazione in merito al sistema formativo e alle politiche del lavoro di competenza regionale
- Conferenza regionale per il sistema formativo, quale sede di confronto e di raccordo con istituzioni scolastiche, rappresentanti della formazione, dell'università e degli enti locali sulle politiche e sulla programmazione del sistema formativo
- Comitato di coordinamento istituzionale (CCI), quale sede di partenariato e collaborazione istituzionale tra Regione, Province e Comuni in materia di istruzione, formazione e lavoro.

In continuità con l'impegno a garantire la massima partecipazione nella definizione, attuazione, valutazione e sorveglianza del Programma è stato valorizzato il contributo delle organizzazioni del Terzo settore, ed in particolare del Forum regionale del Terzo settore. Per garantire strategie e politiche regionali che concorrano a sostenere l'inclusione delle persone con disabilità nel 2011 è stato siglato un primo protocollo d'intesa tra Regione, Federazione italiana per il superamento dell'handicap (FISH) E-R e Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND) E-R".

A questi organismi si aggiunge il **Consiglio delle Autonomie locali (CAL)**. Oltre agli organi di partenariato, si proseguirà nell'allargamento del confronto anche in sedi diverse da quelle formalizzate, per contribuire alla più larga diffusione e al più ampio confronto con i territori e con i diversi soggetti interessati alle politiche regionali sul Fondo sociale europeo.

Da fine 2019 la Regione ha svolto diverse iniziative informative con gli attori del sistema per avviare la discussione e il confronto sulle policy della programmazione 2021-2027, svolgendo anche una consultazione pubblica per la definizione della Strategia di Specializzazione intelligente S3 2021-2027.

Il percorso per la costruzione delle politiche rivolte ai giovani ha valorizzato modalità di coinvolgimento, attivazione e ascolto tramite **Youz**, il forum giovani della Regione Emilia-Romagna, che rappresenta uno strumento di relazione, dialogo e confronto con le giovani generazioni. Il percorso ha coinvolto oltre 2mila ragazzi e ragazze che hanno partecipato a 11 tappe sul territorio da luglio a novembre 2021, portando idee e proposte per la definizione partecipata delle future politiche regionali a loro dedicate.

Comunicazione

La Strategia di comunicazione prevede un paradigma collaborativo, basato su **partecipazione e coinvolgimento diretto dei destinatari** del Programma, con due finalità primarie:

- rafforzare la visibilità del sostegno e del ruolo strategico svolto dall'Unione europea in Emilia-Romagna, per un'informazione precisa e trasparente su opportunità e risultati attesi e raggiunti per le comunità territoriali
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma

La comunicazione è attuata in stretta collaborazione con quella degli altri Programmi relativi ai Fondi europei ed è rafforzata dalla **co-progettazione delle attività** con il network europeo INFORM EU, la costituenda rete nazionale e la rete regionale di comunicazione.

La comunicazione ha l'obiettivo di aumentare:

- conoscenza e consapevolezza rispetto alla politica di coesione sul territorio
- percezione positiva delle azioni realizzate
- coinvolgimento di stakeholder e cittadini

e di garantire assistenza ai beneficiari potenziali ed effettivi per favorire l'accesso alle opportunità del Programma.

A chi si rivolge



- Beneficiari e destinatari finali (potenziali ed effettivi), in particolare ai giovani e a coloro che non sono rappresentati attraverso organismi formalizzati, prestando la massima attenzione alle pari opportunità e all'accessibilità delle persone con disabilità.
- società regionale
- partenariato istituzionale, economico e sociale
- sistema dei media

Rispetto ai target, saranno realizzati focus specifici per garantire la visibilità delle **operazioni di importanza strategica** attraverso l'organizzazione di eventi e la diffusione di informazioni su tutti i media.

Tra i canali e gli strumenti sono privilegiati sito web, social media, comunicazione digitale, help-desk personalizzati, piattaforme di partecipazione, iniziative di coinvolgimento diretto.

Nell'attuazione della Strategia sono fondamentali l'attività di **monitoraggio degli indicatori di realizzazione e di risultato**, indicati nei Piani di comunicazione annuali ed esaminati nei Comitati di sorveglianza, e la **valutazione** delle iniziative in base agli indicatori di impatto, condotta in itinere con indagini e sondaggi e realizzata dal valutatore indipendente, per individuare azioni di miglioramento.



ANALYTICS



Risultati

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico a)

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Indicatori di output					
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)		Target finale (2029)	
Disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo	N°	17.852		49.985	

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	%	47,1	2021	50,0	Sistema Informativo SIFER

Obiettivo specifico c)

Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

Indicatori di output					
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)		Target finale (2029)	
Titolari di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	N°	4.913		13.755	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	N°	2.043		5.722	

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Partecipanti che migliorano l'occupabilità e/o lo stato sul mercato del lavoro	%	58,35	2021	60,0	Sistema Informativo SIFER

Obiettivo specifico d)

Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

Indicatori di output					
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)		Target finale (2029)	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	N°	7.503		26.259	

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	%	54,0	2021	56,0	Sistema Informativo SIFER

Priorità 2 - Istruzione e formazione

Obiettivo specifico e)

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.

Indicatori di output					
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)		Target finale (2029)	
Titolari di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	N°	5.400		15.119	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	N°	2.506		7.016	

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	76,9	2021	80,0	Sistema Informativo SIFER

Obiettivo specifico g)

Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Indicatori di output					
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)		Target finale (2029)	
Titolari di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	N°	14.710		41.189	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	N°	4.541		12.715	

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Partecipanti che migliorano l'occupabilità e/o lo stato sul mercato del lavoro	%	58,9	2021	60,0	Sistema Informativo SIFER

Priorità 3 - Inclusione sociale

Obiettivo specifico h)

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Indicatori di output					
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)		
Disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo	N°	15.584	43.636		
Persone inattive	N°	7.957	22.279		

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	17,2	2021	18,0	Sistema Informativo SIFER
Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	%	24,9	2021	27,0	Sistema Informativo SIFER

Obiettivo specifico k)

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

Indicatori di output				
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	
Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno	N°	5.777	16.177	

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Percentuale di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno	%	60	2019-2020	95	Sistema Informativo SIFER

Priorità 4 - Occupazione giovanile

Obiettivo specifico a)

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Indicatori di output					
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)		
Disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo	N°	6.679	18.702		

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	82.4	2021	84,0	Sistema Informativo SIFER
Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	%	34,6	2021	36.0	Sistema Informativo SIFER

Assistenza tecnica

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Numero di azioni di comunicazione integrate con altri programmi/ politiche	N°	2	4
Sistemi informativi integrati/Banche dati realizzate	N°	1	3
Numero di Valutazioni effettuate	N°	3	6
Personale impiegato nell'attuazione del Pr Fse	N°	30	60

Autorità di gestione Programma regionale
Fondo sociale europeo Plus

Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese

Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro
Settore Fondi comunitari e nazionali

Per informazioni
formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it

formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse

